La manifestazione internazionale di prosa

# Sette «stabili» alla rassegna fiorentina

## Fa spicco la presenza del Deutsches Teather di Berlino - Est

**Dalla nostra redazione**

FIRENZE, 6.

La «prima» mondiale di una novità assoluta italiana e sette lavori stranieri mai rappresentati in Italia: questo il prestigioso cartellone della seconda «Rassegna internazionale dei teatri stabili», che si svolgerà a Firenze dal 15 ottobre al 9 novembre. La «prima» mondiale, che concluderà la «rassegna» è la riduzione teatrale del romanzo autobiografico di Primo Levi *Se questo è un uomo*. La versione drammatica della notissima opera letteraria è stata curata dallo stesso Levi, che si è valso della collaborazione di Pieralberto Marchè. Lo spettacolo sarà allestito dal Teatro Stabile di Torino per la regia di Gianfranco de Bosio e dovrebbe rappresentare con *Il drago* di Schwarz uno degli avvenimenti di maggior interesse, non solo della rassegna fiorentina, ma dell'intera stagione teatrale che sta per iniziare.

Anche quest'anno — come del resto nella sua prima edizione — la «rassegna» fiorentina (che ha per tema «Il teatro del nostro tempo»: gli spettacoli dello scorso anno si ispirarono al tema «L'uomo e la guerra») presenterà un panorama vasto e stimolante della migliore produzione dei teatri europei a gestione pubblica: per tre settimane sette compagnie di sei paesi (Svizzera, Germania, Ungheria, Polonia, Francia e Italia) si alterneranno sul palcoscenico del Teatro della Pergola, offrendo una rigorosa selezione delle più interessanti e recenti esperienze drammaturgiche. Il cartellone della manifestazione è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa tenuta dal professor Ugo Zilletti, presidente della «Rassegna» (organizzata dalla Azienda di turismo, dal Comune e dalla Provincia di Firenze), e alla quale hanno partecipato anche il professor Giorgio Mori e l'avvocato Speranza del comitato organizzatore.

Accanto al già citato *Se questo è un uomo* di Primo Levi e Pieralberto Marchè, ci saranno le ultime opere di Friedrich Duerrenmatt, Slawomir Mrozek, Miklos Hubay, Stanislaw I. Witkiewicz, Jewgenj Scharze, John Arden; da qui il tema della manifestazione. Ma parliamo ora dei complessi teatrali e delle opere che essi metteranno in scena. Aprirà la rassegna il 15 ottobre lo Stadttheater di Berna (la più vecchia istituzione teatrale svizzera) con *Frank V* di Friedrich Duerrenmatt. La regia di *Frank V* (la storia in chiave satirica di una banca privata i cui proprietari si succedono al vertice della direzione come i membri di una dinastia regale) è curata da Emil Stohr. Lo spettacolo sarà replicato il 16 ottobre. Il 18 e il 19 ottobre andrà in scena *Tango* di Mrozek nella interpretazione dello Schauspielhaus di Duesseldorf per la regia di Erwin Axer.

Due giorni di intervallo e poi il 21 ed il 22 ottobre il teatro Madach di Budapest, alla sua prima *tournée* in Europa occidentale, presenterà *Tre notti di un amore* di Hubay. Regista dello spettacolo Gyorgy Lengyel. Il «Madach» di Budapest proporrà il 23 ottobre al pubblico della «Rassegna» anche la sua interpretazione dell'*Opera da tre soldi* di Brecht: curerà la regia Adam Otto, che si è discostato nell'allestimento dello spettacolo dai tradizionali canoni drammaturgici brechtiani. Il 25 ed il 26 ottobre il palcoscenico della Pergola ospiterà il teatro nazionale di Varsavia che presenterà due atti unici di Witkiewicz. *La gallinella selvatica* e *Giovan Maria Carlo Rabbia* con la regia di Wanda Laskowska.

Per l'occasione la «Rassegna» ha allestito una mostra dedicata alla vasta ed interessante produzione di Witkiewicz, uno dei più singolari maestri dell'arte figurativa, della letteratura e del teatro contemporaneo polacco. Ed eccoci al secondo grande avvenimento della seconda «Rassegna dei Teatri stabili»: la rappresentazione del *Drago* di Schwarz da parte del Deutsches Theater di Berlino Est. Sia sul l'opera di Schwarz che sul complesso della Repubblica Democratica Tedesca è doveroso soffermarsi qualche istante in più. Con *Il drago*, che ha riscosso l'incondizionato favore della critica europea Schwarz ha inteso esaminare le reazioni di un gruppo sociale che si trova a dover fronteggiare l'emergere di una dittatura. Per questo esame il drammaturgo tedesco, pur tenendosi ben ancorato alla realtà ha preferito calare la sua storia ed i suoi personaggi in un mondo di favola.

Veniamo ora al Deutsches Theater di Berlino Est: fino al 1954 era un tutt'uno con il Berliner Ensemble, oggi, sotto la direzione di Wolfgang Heinz e Benno Besson (uno degli allievi più celebri di Brecht) che ha curato la regia del *Drago*, è diventato una delle istituzioni più vive ed impegnate del teatro tedesco. *Il drago* andrà in scena dal 28 al 30 ottobre. Il primo ed il 2 novembre vedremo all'opera il Théâtre de l'Est Parisien, che presenterà *Vivrete come porci* di John Arden; la regia del dramma di Arden è curata dallo stesso fondatore del *Teo*, Guy Rétoré. La manifestazione fiorentina si concluderà con *Se questo è un uomo*, la cui «prima» è stata fissata per il 5 novembre, e che sarà replicata fino al 9 novembre. Nel quadro delle manifestazioni collaterali avrà luogo anche un convegno internazionale sullo stesso tema della Rassegna al quale, oltre ai più noti rappresentanti della letteratura e della critica teatrale italiana ed europea saranno presenti anche Duerrenmatt, Arden, Mrozek, Hubay, Levi e Marchè.

**Carlo Degl'Innocenti**

## Anna Magnani a Mosca

# Quindici chiamate

MOSCA — Un clamoroso successo personale ha ottenuto nella capitale sovietica Anna Magnani che ha interpretato sulla scena, accanto a Annamaria Guarnieri e a Osvaldo Ruggieri, «La lupa» di Verga, per la regia di Franco Zeffirelli. La popolare attrice romana al termine dello spettacolo è stata chiamata quindici volte alla ribalta. NELLA FOTO: la Magnani, la Guarnieri e Ruggieri rispondono all'applauso degli spettatori

# Il Canteuropa andrà a Barcellona

**Dal nostro inviato**

LUDWISHAFEN, 6.

Il Canteuropa ha vinto la sua seconda battaglia. La prima vittoria gliela ha decretata il pubblico in tutte queste serate. La seconda l'ha vinta ieri, a tarda notte: il 9 settembre, il Canteuropa sarà nella Plaza de Toros di Barcellona. Radaelli ha ricevuto, appunto ieri a tarda notte, una telefonata dal direttore dell'ENIT di Barcellona che lo informava che gli spagnoli avevano finalmente accettato tutte le soluzioni di compromesso proposte dallo stesso *patron*.

Come si ricorderà, dopo che il contratto era già stato firmato, il Sindacato dei musicisti spagnoli aveva posto il veto sulla esibizione dei musicisti dell'orchestra italiana, diretta da Gigi Cichellero, pretendendo che venisse sostituita da un'orchestra interamente spagnola. Non solo: i *Rokers* erano stati considerati ospiti sgraditi, per la loro nazionalità inglese e per essere dei «capelloni». Adesso, tutto è rientrato, dopo un serrato braccio di ferro fra spagnoli e Radaelli: non solo l'orchestra italiana potrà regolarmente suonare, ma anche i *Rokers* faranno parte dello spettacolo di Barcellona. In più, ci sarà un'orchestra spagnola come aveva appunto proposto Radaelli, la quale si alternerà con quella italiana.

**d. i**

# CC: «Gli uomini italiani sono finiti dopo i quarant'anni»

HOLLYWOOD, 6.

Secondo Claudia Cardinale, gli uomini italiani, generalmente parlando, sono finiti a 40 anni. Perdono interesse nella vita, ingrassano mangiando pane e pasta e riducono la loro attività sportiva alla frequenza degli stadi, durante il campionato di calcio.

«Quando un uomo arriva a 40 anni in Italia — ella ha detto senza apparente paura di offendere nessuno — è praticamente finito. La sua giovinezza se n'è andata, e comincia già a entrare nella vecchiaia».

## Festival di musica contemporanea

# Venezia: cinque «prime» di compositori italiani

### Straordinario Richter nel concerto commemorativo di Prokofiev

**Dal nostro inviato**

VENEZIA, 6

*Uno Sviatoslav Richter in forma straordinaria è stato lunedì il protagonista della seconda serata di questo festival di musica contemporanea. Da diversi anni Richter è noto in Italia come uno dei pianisti più prestigiosi dei nostri giorni: e quando egli è in grado di dare nelle sue esecuzioni tutto se stesso, quando insomma si trova nelle sue serate felici, allora chi ha la fortuna di ascoltarlo si rende conto di avere di fronte il pianista forse più grande tra i viventi.*

*Richter è stato inserito nel Festival veneziano con un concerto a commemorazione di Prokofiev nel 75 anniversario della sua nascita. Idea non inopportuna, perchè ha permesso alla direzione artistica di garantirsi un «tutto esaurito» senza con questo tradire l'esigenza di non uscire dal campo della musica del nostro tempo. E ascoltare Prokofiev interpretato da Richter è stata davvero un'esperienza straordinaria. Ha affrontato le «sonate» n. 2, 4 e 6 (le prime due relativamente giovanili, la terza, invece, composta nel 1939) e a tutte ha saputo adeguarsi con straordinaria finezza e varietà sonora, con infallibilità di senso ritmico, con infinita sapienza tecnica con una inarrivabile capacità di penetrare negli ultimi recessi della poesia pianistica di Prokofiev. Non solo dunque ha saputo valorizzare la Seconda e la Sesta sonata, che nel catalogo delle nove prokofieviane sono tra le più compiute (anche se il n. 6 è ancor oggi meno noto di quanto meriterebbe), ma anche alla Quarta, certamente la più debole tra tutte, è stato in grado di conferire una lucidità e una stringatezza tali da non farci rimpiangere troppo l'assenza di qualcuna tra le altre sonate come ad esempio la terrificante Settima che nelle mani di Richter dovrebbe risultare qualcosa di unico e travolgente. Acclamato da un pubblico stupefatto che non voleva saperne di abbandonare la sala, Richter ha poi concesso come «bis» un'esecuzione pimpante del debussiano Général Lavine oltre a un irruente e trascendentale «studio» del suo conterraneo Rakhmaninov.*

*Dopo l'intermezzo solistico, siamo ritornati oggi alla musica di assieme e alla presentazione di nuove musiche in un concerto diretto da Bruno Martinotti e organizzato in collaborazione con la Società Italiana di Musica Contemporanea alle Sale Apollinee della Fenice (sei prime esecuzioni assolute salvo Aleatorio di Evangelisti che era in prima italiana). Sinoottarmente questo breve concerto ci ha dato quasi uno spaccato della musica contemporanea nella sua evoluzione di questi anni: nel senso che nei vari pezzi eseguiti abbiamo potuto rintracciare alcune delle esperienze formative del linguaggio di oggi. Ad esempio Nuclei per due pianoforti e percussione di Riccardo Malipiero, è un lavoro che si ricorda visibilmente di un certo «motorismo» che sta tra Stravinski e Bartok, ma contemporaneamente accetta suggestioni più recenti nel timbro, nella dinamica, nella forma, configurandosi come un lavoro di solida costruzione che si pone accanto alle pagine migliori del cinquantaduenne compositore milanese. Oppure nel Sestetto per archi, troviamo ancora ben chiara la matrice weberniana, che già altra volta avevamo riscontrato nelle composizioni di questo autore; ma anche qui la tecnica del grande maestro viennese non è ricalcata in maniera epigonale, bensì inserita in una struttura del tutto personale, dove l'amore per il timbro e per la frammentazione discorsiva si salda in una concezione di ampio respiro, e l'eleganza della scrittura risulta in una piacevole trama di chiaroscuri e in spontanea fluidità di eloquio.*

*Nel Quintetto in quattro parti del siciliano Francesco Pennisi, per flauto ottavino, tromba, trombone, pianoforte armonio e percussione, abbiamo di nuovo una partitura di notevole eleganza e di bella sincerità, dove eccelle soprattutto il finale — alla memoria del kafkiano Gregor Samsa — commosso epitaffio che non può non richiamare alla memoria quello scritto da Schoenberg per Mahler nell'op. 19 e che pure si pone come un momento espressivo del tutto autentico e personale.*

*Fin qui siamo rimasti nell'ambito di composizioni dalla concezione tradizionale, almeno per quanto riguarda la disposizione grafica e le indicazioni per l'interprete. Con Fortis di Bruno Canino, per voce femminile e alcuni strumenti, entriamo invece nel campo dell'alea: in una struttura vocale-strumentale fissa, basata su un testo liturgico latino, si colloca la possibilità della libera inserzione, da parte della cantante, di una serie di testi dello scrittore nazista Weinheber. Canino mira a trasferire in sede musicale il folle vaniloquio dell'esaltatore del III Reich, e la collusione col testo latino sempre corrente non manca di procurare qualche divertente sorpresa e di mettere in luce qual che preoccupante assonanza. Peraltro, nonostante l'impiego dell'interprete inteso come fattore determinante nella scelta della forma, si ha complessivamente la impressione di un lavoro abbastanza chiaramente legato alla radice espressionista, laddove con Aleatorio per quartetto d'archi di Franco Evangelisti (1959) siamo di fronte a una vera e propria «opera aperta», nel senso che le varie possibilità di lettura del testo da parte degli esecutori danno realmente luogo a fenomeni sonori differenti. E' questa una composizione tra le più riuscite nell'ambito di un certo sperimentalismo musicale, e lo stesso può dirsi di Reticolo: II per undici strumenti composto da Aldo Clementi per questo Festival. Qui siamo però di fronte all'informale in musica, a un «continuum» temporale assai breve che si presenta come parte di un arazzo sonoro che potrebbe prolungarsi in maniera indefinita e dove, come in una sorta di universo sviedenborghiano, ogni dimensione formale si annulla in una nebulosa di suoni quasi impercettibilmente differenziati tra di loro nel timbro.*

*Con Reticolo: II siamo giunti alle soglie della nuova crisi di forma che minaccia larga parte della «musica nuova»: e non è senza curiosità che attendiamo le nuove opere di Clementi, che dovrebbero proporci nuove soluzioni e diversi orizzonti.*

*Il virace concerto, seguito da un pubblico attento, ha avuto in Martinotti una guida autorevole e capacissima, in Cathy Berberian, Mariolina De Robertis, Bruno Canino e Antonio Ballista, il «Quartetto nuova musica», il «Complesso Buonomo» di percussione e un gruppo di strumentisti della Fenice esecutori di rilievo che, accanto al direttore e agli autori presenti in sala, si sono meritati i più cordiali applausi degli astanti.*

**Giacomo Manzoni**

# Mastroianni: «Porterò sullo schermo altre commedie di Eduardo»

Con l'esplosione di centinaia di fuochi artificiali, che hanno dipinto il cielo di Cinecittà di una infinita di colori, si sono concluse le riprese del film *Spara forte, più forte, non capisco!*, tratto dalla commedia *Le voci di dentro* di Eduardo De Filippo.

Marcello Mastroianni, che è anche produttore della pellicola, ha annunciato di avere l'intenzione di recitare in altri film diretti da De Filippo.

«Io e gli altri attori della troupe siamo andati in perfetto accordo con Eduardo — ha detto Mastroianni — si è lavorato con tale trasporto e con tale entusiasmo che ne siamo rimasti tutti colpiti. Io, poi, mi trovavo nella duplice veste di attore e di produttore. Una doppia ragione per essere, come solitamente accade, in contrasto col regista. Invece tutto si è svolto nel migliore dei modi, addirittura in maniera commovente. Ciò mi ha spinto a prendere la decisione di girare altri film con Eduardo».

# RAI TV controcanale

### Di nuovo in quota

*Visto che nel numero si è parlato parecchio di aerei, diremo che ieri sera* Il mondo a motore *ha ripreso quota, tanto da riaccendere le nostre speranze — anche se non si è ancora liberato del tutto della zavorra. Ci è piaciuto, in particolare, il servizio d'apertura, per il ritmo, l'asciuttezza, la ricchezza di informazioni e, soprattutto, per l'ottimo montaggio, dovuto a Scorza. Da quest'ultimo punto di vista, si è trattato di un servizio esemplare, come non se ne vedono molti in televisione, per la puntuale funzionalità delle immagini (nessuna delle quali era casuale o generica) e per la precisa corrispondenza tra il materiale visivo e il commento parlato. Potremmo dire che si trattava di una sorta di fotocronaca: ogni immagine era una informazione e si integrava con il commento, che fungeva da didascalia. Quanto una simile formula, che peraltro non ha in sé nulla di straordinario, essendo mutuata dal giornalismo più moderno, si adatti alla misura e ai tempi della televisione, tutti hanno potuto costatarlo, ieri sera.*

*Dopo questo ottimo avvio,* Il mondo a motore *ha continuato validamente il suo discorso sull'educazione stradale con una rapida intervista di Bozzini a Scarfiotti e ci ha offerto quindi un interessante servizio da Farborough, sulla mostra aerea, che aveva tra l'altro il pregio di contenere immagini «girate» appena poche ore prima; un collegamento diretto con Montecatini (si riprendono le buone abitudini?) che il bravo Tortora ha saputo animare con la sua consueta disinvoltura; infine, una panoramica sulla gara svoltasi a Varese tra macchine da museo, che Romano Battaglia ha condotto con vivo senso dell'umorismo e in modo dinamico (piuttosto faticose le interviste in corsa...) e che la redazione ha concluso con un brano di vecchia «comica», perfettamente in carattere.*

*Meno ci è piaciuto, invece, il servizio sul «tram aereo» per Lampedusa. Certo, rispetto a quello su Pantelleria, trasmesso alcune settimane fa, questo servizio aveva almeno un pregio: non trascurava la realtà dell'isola, non si abbandonava a mistificazioni «liriche». Però, ci spiace dirlo, era «girato» in modo elementare e conteneva sequenze davvero ingenue, per non dir altro: come quella «girata» a bordo della nave, nel corso della quale, mentre il capitano parlava di indigenza degli isolani, sul video campeggiavano i volti sorridenti di alcune ragazze distese al sole sul ponte, le quali, poi, si alzavano a comando per affacciarsi al parapetto. Andiamo: «trovate» simili meriterebbero di essere trasferite per sempre in archivio.*

*Quanto al servizio su San Fruttuoso, onestamente non ne abbiamo colto il senso: quanti telespettatori potevano essere interessati a questa sorta di lezione di motonautica? Le gite in motoscafo a San Fruttuoso sono proprio un fenomeno di massa? Servizi del genere, ci sembra, hanno un insopprimibile sapore di casualità, e rivelano quella che è tuttora la debolezza maggiore di questo settimanale televisivo, che pure ha già segnato numerosi punti a suo vantaggio: la mancanza di un vero e proprio centro, di un «pezzo forte» che, di volta in volta, caratterizzi i suoi numeri, coagulando attorno a sé il discorso.*

*Sul primo canale è andato in onda un altro film del ciclo dedicato a Gary Cooper. Noi abbiamo visto solo l'introduzione: e ci siamo trovati a chiederci perché mai i registi chiamati da Rondi a discutere dei motivi della fama di Gary Cooper finiscano per dire cose tanto ovvie e per fare, come ieri sera è accaduto a Vancini, la figura di scolaretti incerti cui il maestro (il nostro Rondi, appunto) è costretto a suggerire a mezza bocca le risposte. Molto seria, come di consueto, anche se nettamente didascalica, la puntata della serie* Le meraviglie della natura: *ma in questo caso, ci sembra, data la materia e la ricchezza di informazioni, il tono didascalico non dà fastidio.*

**g. c.**

# programmi

## TELEVISIONE 1°

**10,55** Per Bari e zone collegate FILM.

**18,15** LA TV DEI RAGAZZI: Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni

**19,15** QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA, a cura di E. Laura. OMAGGIO A BUSTER KEATON «Poliziotti»; «Su e giù per la Georgia»

**19,45** TELEGIORNALE SPORT, Tic-Tac, Segnale orario, Cronache italiane, Arcobaleno, Previsioni del tempo

**20,30** TELEGIORNALE della sera, Carosello

**21,00** ALMANACCO di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta: Nando Gazzolo

**22,00** MERCOLEDI' SPORT. Telecronache dall'Italia e dell'estero TELEGIORNALE della notte

## TELEVISIONE 2°

**21,00** TELEGIORNALE, Segnale orario

**21,10** INTERMEZZO

**21,15** BANDIERA BIANCA di Tendriakov e Jikramov. Con Lauro Gazzolo, Lyda Ferro, Arnoldo Foà, Giancarlo Sbragia. Regia di A. G. Majano.

## RADIO

**NAZIONALE**

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Al manacco. Musiche del mattino. Accadde una mattina; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musica da camera; 10: Bari: XXX Fiera del Levante; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Bill Coleman; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,50: Zig Zag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola. 13,30: I solisti della musica leggera; 14-15: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Progr. per i piccoli. Le nuove avventure di Dudo; 16,30: Corriere del disco; 17,25: Rubinstein suona Chopin (I) Valzer; 18: L'approdo; 18,35: Prisma musicale; 19,10: Sui nostri mercati; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: Il cappello di paglia di Firenze - Farsa musicale in quattro atti e sei quadri di Nino Rota; 22,30: Musica nella sera.

**SECONDO**

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,33: Divertimento musicale; 7,15: L'hobby del giorno: la filatelia; 7,20: Divertimento musicale; 7,33: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Concertino; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Cori da opere; 10,25: Gazzettino dell'appetito; 10,35: Disc jockey; 11,15: Vetrina di un disco per l'estate; 11,35: Buonumore in musica; 11,50: Un motivo con dedica; 11,55: Il brillante; 12: Tema in brio. L'appuntamento delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Tre minuti per te; 16,38: Per voi giovani; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Rotocalco musicale; 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Archi e ottoni; 18,50: I vostri preferiti; 19,23: Zig-Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: La turbocarletto; 21: I 40 anni del Coro della SAT; 21,40: Musica da ballo; 22,40-23,10: Benvenuto in Italia.

**TERZO**

18,30: Heinrich Schütz; 18,45: La Rassegna; 19: Concerto di ogni sera; 20,50: Rivista delle riviste; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Napoli ieri e oggi; 22,05: Gustav Mahler.

# Schermi e ribalte

## TEATRI

**ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO** (Gianicolo - Telefono 650756)
Alle 21,30 spettacolo classico-comico: «Il gorgoglione» di M.T. Plauto, con F. Aloisi, S. Bennato, M. Bonini Olas, G. Mazzoni, M. Pasquini, F. Santelli e altri. Regia S. Ammirata. Scene e costumi F. Antonacci.

**BORGO S. SPIRITO**
Domenica alle 17 C.ia D'Origlia-Palmi in: «Pamela nubile» commedia in 3 atti di Carlo Goldoni. Prezzi familiari.

**DEL LEOPARDO** (viale Colli Portuensi, 230)
Imminente inizio stagione di prosa C.ia del Teatro presentetà: «Prima del fale» di Claudio Remondi. Novità assoluta con C. Remondi, Z. Lodi, Soko. Regia e scene dell'autore.

**DIOSCURI** (Via Piacenza 1, tel. 474156)
Prossima inaugurazione

**ELISEO**
Venerdì alle 21 stagione lirica d'autunno con: «La Traviata» di Giuseppe Verdi

**FOLK STUDIO**
Alle 22 canti folkloristici con Rick Moss; canti danesi con Inge Romer; norditaliani con R. Rovere; sud americani con Ramon del Paraguay.

**ORSOLINE** (V. delle Orsoline 15)
Due spettacoli alle 20,45-22,45 Edoardo Torricella e Leda Alma presentano: «Libertas?» del poeta sovietico Eugeni Evtusenko. Nuova edizione

**PARIOLI** (Tel. 874.951)
Lunedì alle 21,15 «Il balletto di Roma» di F. Bartolomei, W. Zappolini. Nuovo spettacolo. Musiche: Verdi, Infante, Schumann, Grant, primi ballerini F. Bartolomei, W. Zappolini, C. Panader, M. Ignasci. Coreografi Bartolomei Zappolini. Scene e costumi Laurenti, Russo, Ranzi

**SATIRI**
Stagione estiva. Proseguono gli spettacoli alle 19 «Gruppo M.K.S.» con: «Lasciandomi l'impronta» di M. Walter e alle 22 C.ia Teatro Nuovo con la satira: «In odore di santità» regia di M.T. Magno, P. Tommasi.

**VILLA ALDOBRANDINI** (Via Nazionale)
Alle 21,15 XII Estate romana di prosa di Checco Durante, Anita Durante, Lella Ducci con «Modesto Sparagrosso», brillantissima novità assoluta di Leila Liberti. Regia C. Durante.

## VARIETA'

**AMBRA JOVINELLI** (Tel. 731306)
Una moglie americana, con U. Tognazzi (VM 14) C ◆ e rivista Deni Massimi

**VOLTURNO** (Via Volturno)
Il gran lupo chiama, con C. Grant SA ◆◆ e rivista Donato

## ATTRAZIONI

**BABY PARKING** (Via S. Pri
Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

**FORO ROMANO**
Alle 21 Suoni e luci in italiano, francese, tedesco, inglese; alle 22,30 solo in inglese.

## CINEMA

### Prime visioni

**ADRIANO** (Tel. 352.153)
Nevada Smith, con S. Mc Queen A ◆

**AMERICA** (Tel. 568.168)
Nevada Smith, con S. Mc Queen A ◆

**ANTARES** (Tel. 890.947)
Agente 007 Thunderball, con S. Connery A ◆◆

**APPIO** (Tel. 779.638)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

**ARCHIMEDE** (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

**ARISTON** (Tel. 353.230)
Yankee, con P. Leroy A ◆

**ARLECCHINO** (Tel. 358.654)
La lama nel corpo, con F. Prevost (VM 16) G ◆

**ASTOR** (Tel. 6.220.409)
Agente 007 Thunderball, con S. Connery A ◆◆

**ASTORIA** (Tel. 670.245)
Mr. Omicidi: Sangue blù, con A. Guinness SA ◆◆◆

**ASTRA** (Tel. 848.326)
Chiusura estiva

**AVENTINO** (Tel. 572.137)
La spia che venne dal freddo, con R. Burton G ◆

**BALDUINA** (Tel. 347.592)
825 base morte chiama Suniper, con M. Noel (VM 18) DR ◆◆

**BARBERINI** (Tel. 471.707)
Lo strangolatore di Baltimora con P. O'Neal G ◆

**BOLOGNA** (Tel. 426.700)
Per mille dollari al giorno, con Z. Hatcher A ◆

**BRANCACCIO** (Tel. 735.255)
La spia che venne dal freddo, con R. Burton G ◆

**CAPRANICA** (Tel. 672.465)
Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA ◆

**CAPRANICHETTA** (Tel. 672.465)
Fumo di Londra A

**COLA DI RIENZO** (Tel. 350.584)
Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA

**CORSO** (Tel. 671.691)
La 18.a spia, con R. Boulet A ◆

**DUE ALLORI** (Tel. 273.207)
Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA ◆◆

**EDEN** (Tel. 380.188)
My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆

**EMPIRE** (Tel. 855.622)
El Greco, con M. Ferrer DR ◆◆

**EURCINE** (Piazza Italia 6 - Eur Tel. 5.910.986)
Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA ◆

**EUROPA** (Tel. 865.736)
El Cjorro, con T. Hardin A ◆

**FIAMMA** (Tel. 471.100)
America paese di Dio DO ◆◆◆

**FIAMMETTA** (Tel. 470.464)
Father Goose

**GALLERIA** (Tel. 673.267)
Tempo di massacro, con F. Nero A ◆

**GARDEN** (Tel. 582.848)
La spia che venne dal freddo, con R. Burton G ◆

**GIARDINO** (Tel. 894.946)
Per mille dollari al giorno, con Z. Hatcher A ◆

**IMPERIALCINE n. 1** (686.745)
Africa addio (VM 14) DO ◆

**IMPERIALCINE n. 2** (686.745)
Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

**ITALIA** (Tel. 846.030)
My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆

**MAESTOSO** (Tel. 786.086)
La spia che venne dal freddo, con R. Burton G ◆

**MAJESTIC** (Tel. 674.908)
Posta grossa e Dodge City, con H. Fonda A ◆

**MAZZINI** (Tel. 351.942)
Per mille dollari al giorno, con Z. Hatcher A ◆

**METRO DRIVE IN** (Tel. 6.050.120)
I tre volti, con Soraya DR ◆

**METROPOLITAN** (Tel. 689.400)
I nostri mariti, con A. Sordi SA ◆

**MIGNON** (Tel. 869.493)
Maja, con C. Walker A ◆◆

**MODERNO ESEDRA**
Posta grossa e Dodge City, con H. Fonda A ◆

**MODERNO SALETTA** (460.285)
Surehand, con S. Granger A ◆

**MONDIAL** (Tel. 834.285)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

**NEW YORK** (Tel. 730.721)
Nevada Smith, con S. Mc Queen A ◆

**NUOVO GOLDEN** (Tel. 755.002)
Le spie uccidono in silenzio

**OLIMPICO** (Tel. 302.635)
Johnny Yuma, con M. Damon A ◆

**PARIOLI**
Chiusura estiva

**PARIS** (Tel. 754.368)
Detective's Story, con P. Newman G ◆

**PLAZA** (Tel. 681.193)
L'amante italiana, con G. Lollobrigida S ◆

**QUATTRO FONTANE** (470.261)
L'incredibile Murray

**QUIRINALE** (Tel. 462.653)
Ontbaba con N. Otawa (VM 18) DR ◆

**QUIRINETTA** (Tel. 670.012)
Personale di Alec Guinness: Il nostro agente a l'Avana A ◆◆◆

**RADIO CITY** (Tel. 464.103)
Duello a El Diablo, con J. Garner-S. Poitier A ◆◆

**REALE** (Tel. 580.234)
Duello a El Diablo, con J. Garner-S. Poitier A ◆◆

**REX** (Tel. 864.165)
My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆

**RITZ** (Tel. 837.481)
Posta grossa e Dodge City, con H. Fonda A ◆

**RIVOLI** (Tel. 460.883)
Mademoiselle e il diavolo ha riso, con J. Moreau (VM 18) DR ◆◆

**ROXY** (Tel. 870.504)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

**ROYAL** (Tel. 770.549)
La battaglia dei giganti, con H. Fonda A ◆

**SALONE MARGHERITA** (671.439)
Cinema d'essai: Uccellacci e uccellini, con Totò SA ◆◆◆

al SALONE MARGHERITA
Uccellacci e uccellini
con TOTO'
di P.P. PASOLINI

**SMERALDO** (Tel. 351.581)
La bambola di cera, con M. Johnston G ◆

**STADIUM** (Tel. 393.280)
Tempo di massacro, con F. Nero A ◆

**SUPERCINEMA** (Tel. 485.498)
Arizona Colt, con G. Gemma A ◆

**TREVI** (Tel. 689.619)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

**TRIOMPHE** (Piazza Annibaliano Tel. 8.380.003)
Nevada Smith, con S. Mc Queen A ◆

**VIGNA CLARA** (Tel. 320.359)
Adulterio all'italiana, con N. Manfredi SA ◆

### Seconde visioni

**AFRICA**: Allarme in cinque banche, con C. Rich A ◆
**AIRONE**: I soliti ignoti, con V. Gassman C ◆◆◆
**ALASKA**: Gli ammutinati dello spazio
**ALBA**: Letti sbagliati, con Franchi-Ingrassia C ◆
**ALCYONE**: Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (VM 18) DR ◆◆
**ALCE**: Allarme in cinque banche, con C. Rich A ◆
**ALFIERI**: Tempo di massacro, con F. Nero A ◆
**AMBASCIATORI**: Spionaggio senza frontiere, con J. Marais G ◆
**ANIENE**: L'incredibile avventura, con E. Genest A ◆
**AQUILA**: La morte arriva strisciando
**ARALDO**: L'ora del grande attacco
**ARGO**: Mondo senza fine
**ARIEL**: L'ultimo bazooka tuona A ◆
**ATLANTIC**: Texas John il giustiziere, con T. Tryon A ◆
**AUGUSTUS**: Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (VM 18) DR ◆◆
**AUREO**: Il pozzo di Satana
**AUSONIA**: Furto alla Banca di Inghilterra, con A. Ray G ◆◆
**AVANA**: Le 4 giornate di Napoli DR ◆
**AVORIO**: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi C ◆
**BELSITO**: Lo strano mondo di Daisy Clover, con N. Wood DR ◆
**BOITO**: Febbre sulla città, con A. Margret DR ◆
**BRASIL**: Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville (VM 18) G ◆◆
**BRISTOL**: Si spogli infermiera, con N. Wisdom C ◆
**BROADWAY**: Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆
**CALIFORNIA**: Agente HARM, con M. Richman A ◆
**CASTELLO**: Il romanzo del West, con J. Wayne A ◆
**CINESTAR**: My Fair Lady, con A. Hepburn M ◆◆
**CLODIO**: A 117 colpo grosso a Los Angeles G ◆
**COLORADO**: Il vendicatore nero A ◆
**CORALLO**: Pistole roventi A ◆
**CRISTALLO**: Sioux in guerra
**DELLE TERRAZZE**: Un dollaro di fuoco, con A. Farley A ◆
**DEL VASCELLO**: Una ragazza da sedurre, con R. Hudson SA ◆
**DIAMANTE**: Dracula il vampiro, con P. Cushing G ◆
**DIANA**: Chiusura estiva
**EDELWEISS**: La rapina del secolo, con T. Curtis G ◆
**ESPERIA**: OSS 117 segretissimo, con N. Sanders G ◆
**ESPERO**: Agente 077 spionaggio internazionale, con R. Mitchum G ◆
**FOGLIANO**: Linea rossa 7000, con J. Caan S ◆
**GIULIO CESARE**: 38° parallelo, con E. Flynn DR ◆
**HARLEM**: Riposo
**HOLLYWOOD**: Questo è il mondo delle donne (VM 18) DO ◆
**IMPERO**: Terra selvaggia A ◆
**INDUNO**: Agente 066 Orient Express, con N. Barrymore A ◆
**JOLLY**: La vergine nuda, con A. Jonny DR ◆
**JONIO**: Menage all'italiana, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆
**LA FENICE**: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner A ◆◆
**LEBLON**: Diavoli del Pacifico, con R. Wagner DR ◆◆
**NEVADA**: 001 operazione Giamaica, con L. Pennel (VM 18) A ◆
**NIAGARA**: Caccia di guerra, con J. Saxon DR ◆
**NUOVO**: 90 notti in giro per il mondo (VM 18) DO ◆
**NUOVO OLIMPIA**: Cinema selezione: Una vita difficile, con A. Sordi SA ◆◆◆
**PALLADIUM**: Dracula principe delle tenebre (VM 18) G ◆
**PALAZZO**: La spietata colt del Gringo
**PLANETARIO**: Ciclo del nuovo cinema francese: Cleo dalle 5 alle 7, con C. Marchand DR ◆◆
**PRENESTE**: Il conte di Montecristo, con L. Jourdan A ◆
**PRINCIPE**: Il fantasma di Soho
**RIALTO**: Morire a Madrid DO ◆◆◆◆
**RUBINO**: Allarme in cinque banche, con C. Rich